

cui movimento di va e vieni è assicurato da un braccio trasversale azionato da un volantino. Insomma l'inverso di quello che avviene nella classica macchina a vapore. Qui la corsa alternativa dello stantuffo è trasformata con biella e manovella in moto rotatorio: alla liscia è una ruota, messagli quasi di fianco, che manda e rimanda il pendolo.

E allora? Ma è tutto qui se vogliamo. La pietra poggia con una certa pressione, regolabile a seconda dei casi e delle contingenze immediate di lavorazione, sopra un'assicella di legno appoggiata agli estremi e libera di cedere incurvandosi nel mezzo.

Appunto per restare sempre a contatto con l'agata che esegue ogni volta un arco di cerchio, mentre se fosse rigida, o il pendolo resterebbe bloccato subito all'inizio di ogni tratto o varierebbe la pressione lungo il tragitto.

Quanto alla carta, essa scorre lentamente sul supporto di legno e a ogni passata della pietra si arricchisce di una strisciolina tirata a specchio. E a forza di striscioline se ne lustrano a ogni macchina duecento metri al giorno.

Semplice, è vero? Almeno a parole. Ma occorre dosare giustamente le miscele, regolare le calandre e

le lisciatrici (solo di queste ve ne sono alcune decine), vigilare scrupolosamente il grado di umidità dell'ambiente con assoluta assenza di ogni pulviscolo, garantire con la condizionatura dell'aria anche il conforto delle maestranze. Che la polvere dovesse riuscire esiziale in una lavorazione di tal genere, perchè inquinerebbe irreparabilmente patine e tinte talora delicatissime, è più che intuitivo; ma che un'aria troppo secca provocasse fenomeni di elettricità statica nelle lucidatrici ad agata, lo avreste mai pensato? E che la carta elettrizzata si attaccasse così alle parti vicine da interrompere il normale funzionamento della macchina?

Anche qui dunque, come per le carte da parati, molta tecnica, molta esperienza e mille accorgimenti continui. Materie prime nazionali, una produzione autarchica che dalla nostra città si dirama in tutte le regioni italiane e per la sua vastissima gamma è in grado di offrire tutti i tipi comunemente ed eccezionalmente richiesti dal mercato.

Insomma, come si diceva prima, un secolo bene speso e uno stabilimento, oggi, fascisticamente in linea.

B. SALADINI DI ROVETINO



Lavori di finitura delle "pezze", prima del lancio sul mercato